

Il convegno sul decentramento
Impegni del PCI
nei consigli
di circoscrizione

Nel dibattito affrontati i temi della democrazia, dello sviluppo urbanistico, della scuola, della casa e dei servizi sociali

Il convegno dei consiglieri di circoscrizione del PCI, aperto da una massiccia ripresa della occupazione. Su questi argomenti si sono soffermati i compagni Buffa, Roscini Nicolini, Sasso, Tombini, Natalini, Goz...

Partecipazione popolare

Di fronte all'attacco sempre più scoperto del governo Andreotti al metodo e agli istituti della democrazia e alla autonomia e alle funzioni delle Regioni e degli enti locali, è stato rilevato nel dibattito - i consigli di circoscrizione debbono e possono essere importanti centri di espansione della democrazia e di contestazione di massa delle scelte del centro-sinistra...

L'edilizia scolastica

La compagnia Franca Friso si è formata sulla crescita del movimento popolare che vede riuniti intorno a comitati di quartiere e di scuola, con interventi di gruppi consiliari e di circoli scolastici, insegnanti e studenti...

Sono stati affrontati anche i problemi dell'effettivo decentramento delle funzioni e degli uffici, ma agli effetti della capacità di decisione dei consigli sia agli effetti della migliore organizzazione dei servizi e delle condizioni di lavoro, che al problema del decentramento del piano regolatore generale...

Contro la nomina del subcommissario

Manifestano alla Provincia gli ospedalieri di Genzano

Chiesto un intervento presso la Regione per l'immediata revoca della nomina - Il compagno Villa critica le gravi carenze del bilancio

Il bilancio «povero», perché dotato dalla Giunta di fondi ridotti di 25 miliardi rispetto all'anno scorso, della Provincia per il 1973, è stato duramente criticato ieri sera, nel corso del dibattito al consiglio dal compagno Villa, il quale ha sottolineato come questo clima di austerità economica non sia una conseguenza dello stato delle finanze provinciali, ma il riflesso della politica conservatrice della DC sta portando avanti a livello nazionale.

Se ci fosse bisogno di una prova, ha proseguito il compagno Villa, basta vedere che nel bilancio del 1973 è stata soppressa la voce relativa all'acquisto di libri e materiale di cancelleria da distribuire nelle scuole e nelle biblioteche popolari; eppure non si trattava di spendere molti soldi, ma soltanto di tenere fede a un preciso impegno preso pubblicamente dalla Giunta. Riferendosi alla relazione dell'assessore Simonelli, ha detto che non bastano le reclami, ma occorre agire di conseguenza, occorre portare avanti una lotta politica per cambiare queste legislazioni e garantire la autonomia locale e la vita democratica; una battaglia che si sta portando avanti con coerenza da anni di comunisti, mentre la DC a rigiro della sua «buona volontà» si presenta con un bilancio per il 1973 rispetto all'anno scorso, e...

Scendono in lotta domani edili, metalmeccanici, statali, bancari e docenti

I peccati i trasporti a Roma e nel Lazio

Lo sciopero dalle 8,30 alle 15 per i bus urbani e dalle 8,30 alle 18 per le autolinee regionali - Confronto pubblico tra sindacati, partiti ed enti locali al Teatro Brancaccio - Il corteo unitario di 5 categorie dal Colosseo a piazza SS. Apostoli - Assemblea permanente al ministero degli Esteri

Per una diversa politica dei trasporti si fermano oggi nell'intera regione tutti i servizi delle autolinee, i bus, i tram e gli altri mezzi pubblici cittadini. L'astensione dal lavoro è stata programmata dai sindacati CGIL, CISL e UIL nel modo seguente: i trasporti urbani rimarranno fermi dalle 8,30 alle 15, mentre i pullman che fanno servizio nelle località extraurbane saranno bloccati dalle 8,30 alle 18, quindi si limiteranno a trasportare i pendolari. Alle 9,30 i lavoratori si concentreranno in piazza San Giovanni, da dove, in corteo, raggiungeranno il cinema Brancaccio. Qui avrà luogo, a partire dalle 10,30, il convegno pubblico sul problema dei trasporti al quale sono stati invitati i partiti democratici, la giunta regionale, le amministrazioni degli enti locali.

Incontro studenti lavoratori

Oggi alle ore 10, nella facoltà di Scienze politiche, si terrà un'assemblea degli studenti con la partecipazione di un rappresentante del gruppo parlamentare di sinistra. L'incontro sarà presieduto dal segretario regionale della FIUM, il professor Giuseppe Di Siena.



Una recente manifestazione di edili

Profilo delle scuole medie secondarie - 5) TASSO Studenti e professori sono impegnati per rinnovare radicalmente la scuola

«Abbiamo rifiutato i sistemi tradizionali di studio» - Tentativo di svecchiare programmi e contenuti - Un rapporto nuovo tra insegnanti e giovani - «Nel nostro liceo la circolare Scalfaro non è passata» - Una maggiore articolazione della vita democratica - Ricerca di punti qualificanti ed unificanti per superare le contrapposizioni fra le forze che si richiamano alla sinistra democratica - Comune impegno antifascista



Un gruppo di studenti davanti al portone del liceo Tasso, in via Sicilia

L'ultima volta che i fascisti ci hanno provato - racconta uno studente - è stato il 31 gennaio scorso. Una data che tutti noi ricordiamo bene. In quel giorno, nel nostro liceo, c'erano circa mille studenti, un centinaio in meno rispetto all'anno scorso. Il collegio dei professori è composto di 65 insegnanti.

Ma la spinta che ha animato i giovani alla fine degli anni sessanta e che ha portato alla nascita di gruppi che hanno abbandonato la scuola elementare e si sono dedicati alla vita culturale e politica, è ancora presente. E' una spinta che si manifesta in modo sempre più forte e che si esprime attraverso iniziative di tipo culturale e politico.

Università

Il senato accademico ricevuto da Leone

Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri sera al Quirinale il rettore dell'Università, professor D'Avack, e il senato accademico. Dopo aver illustrato la drammatica situazione in cui si dibatte l'ateneo, il rettore ha richiesto che vengano presi provvedimenti urgenti senza attendere la riforma universitaria che si è venuta a creare.

Sempre grave la mancanza di aule scolastiche

Iniziativa di protesta contro i disagi edilizi

Tripli turni in p.zza dei Consoli - 250 in 10 locali malsani a Castel Verde - In agitazione i genitori della elementare di via Collatina - Assemblea unitaria a Colle di Fuori

Gli alunni della scuola elementare Don Paolo Albera in piazza dei Consoli a Cinecittà sono costretti ai tripli turni per la mancanza di aule nell'edificio scolastico. Le lezioni, per forza di cose, sono ridotte a due ore. Nell'istituto, inoltre, non c'è un numero sufficiente di bidelli.

CASTEL VERDE - dopo la protesta unitaria dei genitori degli alunni della scuola elementare di Castel Verde sulla Frenesina - che da sabato scorso fanno assistere i figli dalle lezioni - ieri sera si è tenuta un'assemblea nella sezione del PCI. Gli abitanti della borgata reclamano interventi concreti sulla situazione della scuola che ospita duecentocinquanta alunni in 10 aule malsane e umide.

Dibattito sull'Algeria

Domani, alle ore 19, alla libreria «Fieschi Nuovi», piazza Montecitorio 36-69, dibattito sul tema: Algeria 1962-1972: una data, un'esperienza». Parteciperanno Giampaolo Calchi Novati, Romano Ledda, Bernardo Valli. Sarà presente anche il signor Abdel Rahmani Mohamed, del Ministero dell'Informazione e della Cultura d'Algeria.

Per battere le scelte governative

Non sappiamo se il Presidente del Consiglio, on. Andreotti, al quale molti attribuiscono qualità notevoli in fatto di concretezza, efficienza e «buona amministrazione» abbia attentamente valutato gli effetti di alcune scelte che da qualche mese cerca di imporre al Paese. L'on. Andreotti, che non dimentica di essere parlamentare del Lazio, che riesce anche a intrattenere rapporti dell'Università o il comitato di fabbrica della Luciani, come ieri quelli della Coca Cola (a parole), che ha fatto il fatto gli impegni sottoscritti in piena campagna elettorale? I dovrebbe prestare attenzione a queste cose, guardando nella Capitale in questi giorni. In tutta la regione, oggi, scioperano gli autoferratori, gli ex dipendenti delle autolinee, gli ex dipendenti delle ferrovie, ecc. (che non sono certo sconosciuti al Presidente del Consiglio) per obbligare la forza che governa a non tornare indietro dopo che con lotte memorabili questa categoria, insieme agli altri lavoratori, ha fatto estromettere il consorzio di trasporti privato. Sappiamo che si sta sviluppando una vasta manovra politica per riconsegnare questi personaggi al mandato. Sentenze del Consiglio di Stato, disimpegno totale del ministro liberale Bozzi, incappata irrisolvibile degli giunta di centro-sinistra regionale, sabotaggio vero e proprio di alcune amministrazioni provinciali del Lazio, tutto viene fatto per impedire di costituire il consorzio regionale tra Enti pubblici, passo decisivo per una diversa politica di gestione del servizio di trasporto pubblico. Sappiamo che si sta sviluppando un rapporto giuridico di lavoro per gli ex dipendenti delle autolinee, ristrutturazione dei servizi, nuovi mezzi pubblici, nuova politica tariffaria che favorisca i pendolari e gli studenti e una diversa politica regionale di gestione dei trasporti. Sappiamo che si sta sviluppando un rapporto di lavoro per gli ex dipendenti delle ferrovie, ristrutturazione dei servizi, nuovi mezzi pubblici, nuova politica tariffaria che favorisca i pendolari e gli studenti e una diversa politica regionale di gestione dei trasporti. Sappiamo che si sta sviluppando un rapporto di lavoro per gli ex dipendenti delle ferrovie, ristrutturazione dei servizi, nuovi mezzi pubblici, nuova politica tariffaria che favorisca i pendolari e gli studenti e una diversa politica regionale di gestione dei trasporti.

Domani scioperano e manifestano insieme edili, metalmeccanici, statali, bancari e docenti. Lotta unitaria in difesa della democrazia e della cultura. Roma per il rinnovo dei contratti di lavoro. Sarà certamente una grande e combattiva giornata di lotta promossa dall'Unità e dai comunisti. Accanto al movimento studentesco anche il manifesto, tuttavia, pare dover riscoprire contenuti e dei metodi didattici di questa diversa gestione. Accanto al movimento studentesco anche il manifesto, tuttavia, pare dover riscoprire contenuti e dei metodi didattici di questa diversa gestione.

Il travaglio, le contraddizioni e le difficoltà che vivono al Tasso studenti e docenti costituiscono un giudizio di molti, il simbolo e lo specchio della via difficile da percorrere per dar vita ad una scuola diversa, in cui abbiano diritto di cittadinanza la sperimentazione e il lavoro interdisciplinare, e in cui la democrazia costituisca l'essenza di tutta la vita scolastica. Inoltre l'esperienza passata - con i suoi successi e i suoi fallimenti - spingono giovani ed insegnanti ad un ripensamento ed a un riesame critico, alla attenta ricerca di punti qualificanti e unificanti per realizzare il massimo sforzo di aggregazione e di mobilitazione.

E' ormai opinione diffusa che la frammentazione delle forze che dicono di richiamarsi alla sinistra e quella che qualcuno ha chiamato la «ipertrofia della ideologia» abbiano esposto la lotta degli studenti ad un'altezza di flussi e riflussi, impedendo lavoro che essa potesse collegarsi più saldamente alla battaglia della classe operaia e delle masse popolari, condizione indispensabile per il rinnovamento della scuola e la trasformazione radicale della società.

Domani, alle ore 19, alla libreria «Fieschi Nuovi», piazza Montecitorio 36-69, dibattito sul tema: Algeria 1962-1972: una data, un'esperienza». Parteciperanno Giampaolo Calchi Novati, Romano Ledda, Bernardo Valli. Sarà presente anche il signor Abdel Rahmani Mohamed, del Ministero dell'Informazione e della Cultura d'Algeria.

Leo Canullo